

1

Milano 15 Marzo 1913

Onor° Sig. Avv° Gio Batta. Cav Colombo

Ispettore            Compartimentale

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Milano

Se è colla più viva e profonda amarezza che prendo la penna per ricordare i fatti occorsi durante le mie brevi funzioni di Segretario di questa Agenzia di Milano dell'Istituto Statale: e, per quanto l'animo mio trabocchi di amarezza, procurerò, per quei sentimenti di equanimità e coscienza ai quali ho sempre uniformato lo svolgimento delle mie azioni, di essere nel modo più assoluto equo ed imparziale.

Verso il 6 o 7 del decorso Dicembre 1912 il Sig Cav. Poggi veniva nel mio ufficio pregandomi insistentemente di accettare il posto di Segretario Amministrativo presso l'Agenzia di Milano:

" Lei è un perfetto galantuomo, mi disse Poggi, pratico di amministrazione e di organizzazione e potrà essere un prezioso ausiliario nella importante azienda della quale faccio parte. Lei sarà il mio braccio destro, il mio uomo di fiducia."

A questa cortese offerta risposi che per accettare desideravo un compromesso della Banca di Credito Provinciale cui era stata affidata la gerenza dell'Istituto Statale per Milano e Provincia soprattutto nella considerazione, che dovendo rinunciare ad altri mandati di fiducia conferitimi da altri Istituti ero obbligato andare in Francia per mettermi con essi d'accordo, non solo, e desideravo per la tranquillità della mia posizione, avere un sicuro affidamento delle offerte fatte dal Sig. Cav. Poggi.

Questi, infatti, mi fece avere un colloquio col Sig. Comm. Angelo Pogliani, Direttore della Banca di Credito Provinciale il quale in data 11 Dicembre scorso mi rilasciava il compromesso di cui l'Allegato N°2 è copia fedele dell'originale in mie mani.

E inoltre da notarsi che per addolcirmi e decidermi ad accettare una posizione che non fosse inferiore, per dignità e prestigio a quella in precedenza da me coperta, mi si prometteva regolare atto di procura, atto ancora in fieri... e che non giunse mai.

Partito da Milano per Lyon alla sera stessa dell'11 Dicembre pp. io ricevevo all'Hotel Beaux Arts la mattina del 13 Dicembre una lettera raccomandata da parte del Cav Poggi di cui l'Allegato I è copia fedele. Questa lettera mi meravigliò ed anche mi impensierì poichè da essa traspariva una gelosia professionale che male poteva auspicare sul seguito delle mie funzioni: siccome però col Cav. Poggi avevo preso i definitivi accordi e ritenendo che la lettera Poggi fosse una conseguenza di insinuazioni malevoli da parte di terzi risposi colla lettera di cui all'allegato 3° alla quale Poggi rispose con una lettera di cui l'Allegato 4 è copia.